

Con intendimento innegabilmente crociano, ma con inconfondibili caratteristiche di originalità, l'A ~~che~~ ^{emerge} ~~tracce~~ la storia della Sicilia dal secolo XI a quello XIX, ^{quasi unita} ~~apparente~~ questi due termini chiude la storia della nazione siciliana. Ma, di fatto, individuandosi solo nel secolo XIX, trae le sue origini ^{dal} ~~dal~~ secolo XI; e solo nell'ottocento si dissolve, entrando l'isola a far parte dello Stato Italiano.

Il Dr. Stefano vuol riportare i fatti al centro generatore del
lo spirito italiano come particolare determinazione di quella
italiano, respingendo la tesi che vorrebbe la storia della
Italia formata dalla fecondità, e accettando che lo stesso problema
materico e politico sul quale i problemi di educazione spirituale e
morale. 9^a questa ^{ultima} affermazione notabile e molto interes-
sante.

Santh.
 Il De Stefano non vuol fare la storia del regno d'Italia,
 per quanto em, nel suo inizio, ^{almeno quanto} ~~che~~ riguarda e caratteri;
 o' importanza europea; bensì, quella del popolo siciliano:
 corpo vivo, che si nutre e si allegria spiritualmente durante
 il lungo processo storico, ora evolutamente, ora fissamente,
 ora in modo chiaro, ora confuso, ma che ~~è il solo che~~
 oggi può ancora interessarci, mentre la ^{e in quel momento} ~~storia~~ ^{non} ~~non~~ ^{non}
 delle istituzioni del passato in cui il regno si caratterizza
 ed articolo. Questa "Storia di popolo", come l'a Stefano
 la vuole scrivere, è storia "viva", cioè se ne vive
 ed è e sarà sempre viva ed attuale, suscettibile di ingrandimenti.
 In tal senso, l'opera del De Stefano assume spello il valore
 di saggio psicologico collettivo la cui importanza maggiore
 non fa il sermone per il robusto nutrimento storico o
 della purpura intrinseca morale. Di certo, è un'opera
 vuole veramente la vita intera d'un studioso viene a
 realizzare in modo organico e perfetto.

L'opera opera innumerevoli punti alla meditazione. L'indagine
è stata condotta ~~for~~ ~~sondando~~ con la volontà di sondare anche
la profondità ~~per~~ ~~di~~ della storia del popolo siciliano. E' lui
dove il giudizio dell'autore minacciable di apparire arido e
sforzato, in funzione (anzi di una tesi preconcetta, secondo la
parola diretta degli uomini del tempo, il cui linguaggio
è troppo alle carte ^{ufficiali} normanne o sveve, alle cronache di
Falcone o Montaner, porta una nota viva e convincente.
~~Non~~ ~~accennare~~ ~~all'affermazione~~ ~~del~~ ~~Dr. Stefano~~ ~~il~~ ~~mi~~ ~~si~~
~~sentire~~ ~~che~~ ~~come~~ ~~talvolta~~ ~~in~~ ~~effetti~~ ~~ecc.~~
E' più sentito portato a un atteggiamento critico di men-
a particolari poteri o determinati giudizi sui autori
con, ed. n. quando giudica del baronaggio siciliano ~~che~~
durante il regno normanno in confronto a quelle inglesi,
sottolineando il processo inverso ~~che~~ ~~la~~ storia, influenzata
dall'uno e dall'altro, svolge; ma, i fatti sono tuttavia
narrati con una loro logica che non appare sforzata
per amore della tesi. Solo si lamenta che le parole,
inuso frequent, dei protagonisti della storia e dei ap-
~~pariti~~ ~~della~~ ~~citazioni~~ ~~precise~~ ~~dell'autore~~ ~~o~~ ~~del~~ ~~Dr.~~
~~Stefano~~, molto avrebbe giovato il lettore se ~~non~~ ~~avere~~
rendere maggiormente conto di talune schemi che
inerte affermazioni che la lettura si ~~potrebbe~~ ~~completare~~
non avrebbe potuto che ~~contribuire~~
Purtuttavia non è acuta e la parte della
storia rivolta al lettore, perciò ~~alla~~ ~~che~~
concerne il tipo e il rinnovamento culturale, mentre
i rapporti ~~avuti~~ con la cultura italiana e ~~in~~
nella prima metà del Ottocento ~~opponendo~~ ~~il~~ ~~giudizio~~
raccolte finiti nella loro vera luce.

